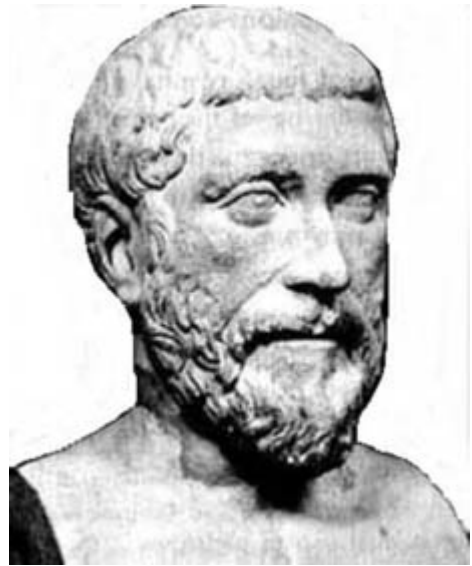


PITAGORA

Samo 569 a.c.

475 a.c.



Figlio di un mercante, seguì il padre nei suoi viaggi.

A Mileto, intorno ai 20 anni, fu iniziato alla matematica da Talete.

Visse in Egitto e a Babilonia. Si trasferì poi a Crotone, dove fondò una setta filosofico-religiosa, i cui membri si distinguevano in “acusmatici”, che avevano il compito di tramandare gli insegnamenti orali, e “matematici” che si occupavano di approfondire i suoi insegnamenti.

A Pitagora e ai “pitagorici” sono attribuiti vari risultati, tra cui la dimostrazione del famoso *Teorema sui triangoli rettangoli* e del *Teorema sulla somma degli angoli interni di un triangolo*, la scoperta dei *cinque solidi regolari* e della incommensurabilità della diagonale con il lato, in un quadrato.

“Tutto è numero” era la filosofia dei pitagorici, che avevano una concezione mistica dei numeri, concezione che molto ha influito nel pensiero di Pitagora.

Uno dei frutti di tale filosofia fu la scoperta della natura matematica della musica, Pitagora dimostrò che suoni distanti una ottava sono prodotti da corde le cui lunghezze sono in rapporto 3:2.

La generalizzazione di tale idea portò, attraverso la “musica delle sfere”, ad un’armonia numerica, di carattere mistico, dell’universo.